

Premio Comisso: Cristina Battocletti e Filippo Tuena entrano nella Giuria tecnica

La giuria tecnica sarà anche quest'anno presieduta da Giancarlo Marinelli e composta da Benedetta Centovalli, Rolando Damiani, Pierluigi Panza, Sergio Perosa e Stefano Salis



Redazione

07 gennaio 2020 18:37



In

foto: Cristina Battocletti

Si rinnova la Giuria Tecnica del Premio letterario Giovanni Comisso Regione del Veneto Città di Treviso, quest'anno alla 39° edizione.

Tra gli esperti chiamati a giudicare le opere in concorso e a selezionare le opere delle terne finaliste nelle sezioni Narrativa italiana e Biografia, entrano la scrittrice e giornalista Cristina Battocletti, critica cinematografica de La Domenica del Sole 24 Ore, e Filippo Tuena, scrittore e autore di saggi di storia dell'arte.

La giuria tecnica del Premio Comisso sarà anche quest'anno presieduta da Giancarlo Marinelli e composta anche da Cristina Battocletti, Benedetta Centovalli, Rolando Damiani, Pierluigi Panza, Sergio Perosa, Stefano Salis e Filippo Tuena. «Ringrazio Cristina Battocletti e Filippo Tuena per avere accettato il nostro invito a far parte della Giuria Tecnica, che ha l'impegnativo compito di selezionare le opere finaliste tra le molte (nell'ultima edizione ben 130) che sono inviate dalle case editrici per il Premio Comisso. Entrambi ne sono stati negli anni scorsi anche vincitori, nelle sezioni della Biografia e della Letteratura italiana, e ci fa piacere che si sia mantenuto il legame con il Premio e con Treviso. La giuria tecnica ha il ruolo fondamentale di proporre alla lettura della Grande Giuria opere di valore con una scelta rigorosa e qualificata che da sempre caratterizza il Premio. Nelle prossime settimane con l'assemblea dei soci verrà lanciato il bando per la 39° edizione del Premio, che si conferma tra i maggiori riconoscimenti letterari del nostro Paese» dichiara il presidente dell'associazione Amici di Comisso, Ennio Bianco. Il premio riceve il sostegno di Istituzioni come la Regione Veneto e il Comune di Treviso, di Assindustria Venetocentro e numerosi sponsor privati, tra i quali le "Aziende amiche del Premio Comisso".



Cristina Battocletti è critica cinematografica e lavora alla "Domenica" del Sole 24 Ore. Cresciuta a Cividale del Friuli, ha sviluppato un amore viscerale per Trieste e per la letteratura mitteleuropea e balcanica. Ha scritto a quattro mani con l'autore sloveno la biografia di Boris Pahor, *Figlio di nessuno* (Rizzoli, 2012), premio Manzoni come miglior romanzo storico; *La mantella del diavolo* (Bompiani, 2015), Premio Latisana,

finalista ai premi Bergamo, Rapallo e Asti e Bobi Bazlen, L'ombra di Trieste (La Nave di Teseo 2017), premio Comisso e Martoglio. Ha due figlie, Olga e Nora, e vive a Milano.

Filippo Tuena (Roma, 1953) - Dopo aver svolto il mestiere di antiquario nell'azienda di famiglia, negli ultimi vent'anni si è dedicato a tempo pieno alla scrittura. Ha scritto saggi di storia dell'arte prima di pubblicare il suo romanzo d'esordio nel 1991, 'Lo sguardo della paura' (Leonardo) premio Bagutta Opera prima nel 1992. Ha scritto diverse opere di narrativa tra cui Tutti i sognatori, (Fazi 1999) Premio SuperGrinzane-Cavour; Le variazioni Reinach (Rizzoli 2005; nuova edizione Superbeat 2015) Premio Bagutta; Ultimo parallelo (Rizzoli 2007; nuova edizione. Il Saggiatore 2012). I suoi ultimi libri, Memoriali sul caso Schumann (2015), Com'è trascorsa la notte (2017) e Le galanti (2019) sono pubblicati dal Saggiatore. Ha curato la collana editoriale Tusitala per Nutrimenti e dirige attualmente la collana di microeditoria 'Centotrentacine' per Mattioli1885.